

Un'Associazione per il Real Castello e il Parco di Moncalieri

Michele Ferraro e Luca Piovano

L'Associazione Amici del Real Castello e del Parco di Moncalieri nasce nel 2012 con lo scopo di coadiuvare la Direzione della residenza nella valorizzazione del Castello di Moncalieri, residenza sabauda iscritta dal 1997 nelle liste del Patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO.



ed edifici antichi”, tenutesi nella cosiddetta Sala della Regina, il grande salone del primo piano, oggi di pertinenza dell’Arma dei Carabinieri.

Sono infatti i Carabinieri, insediatisi nel 1948, gli attuali “padroni di casa”: a loro e alla loro presenza nel Castello l’Associazione ha dedicato nel 2014, per celebrare i duecento anni dalla fondazione del corpo, una mostra allestita nei locali dell’ex Circolo Ufficiali al piano terra, finanziata grazie ad un contributo del Consiglio Regionale del Piemonte.

In quell’occasione, nonostante la chiusura per permettere i cantieri di restauro, l’Associazione ha garantito l’accessibilità di una porzione della residenza, attraverso un racconto, quello della storia recente del Castello, ancora poco conosciuto dal grande pubblico.

Grazie ad accordi specifici con l’Arma, abbiamo potuto anche aprire alle visite il parco del Castello, eccezionale esempio di parco paesaggistico ottocentesco, realizzato dai fratelli Roda per Vittorio Emanuele II, gli stessi che avevano lavorato al parco del Castello di Racconigi.

Finalmente il 10 novembre 2017 il Castello ha riaperto al pubblico le porte degli appartamenti reali di Vittorio Emanuele II e Maria Adelaide per la prima volta dopo quasi dieci anni, includendo nel percorso di visita anche le sale della principessa Laetitia, la Cappella Regia e le sale della principessa Clotilde, mai aperte prima al pubblico, grazie a un’ingente opera di restauro, finanziata in gran parte dalla Compagnia di San Paolo e condotta dagli architetti della ex Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici.

Il costante impegno dell’Associazione per la valorizzazione del Castello di Moncalieri anche nei momenti più difficili e complessi sul fronte dell’attrattività pubblica, quelli cioè degli anni di chiusura per restauro, ha fatto sì che vi fosse un coinvolgimento diretto degli Amici nella gestione e coordinamento della nuova apertura e delle visite guidate. Condotte dal novembre 2017 al dicembre 2018, le visite al Castello hanno riscontrato il forte interesse e l’affetto di un pubblico che ha scoperto in esso una dimensione nuova; la sensazione inedita di varcare la soglia di una residenza regale percependone il calore di casa, riscoprendone la storia e quella dei suoi abitanti con un risvolto più umano, quasi familiare. Per questo ci piace definirla una “esperienza straordinaria”, perché dei 30.000 visitatori registrati nei quattordici mesi di apertura non ce n’è stato uno che, uscendo, non si sia detto entusiasta dell’aver scoperto una residenza diversa dalle altre, un luogo semplice ma di straordinaria rilevanza storica, un po’ lontano (oggi) dagli sfarzi delle altre residenze sabaude ma a queste certamente non inferiore.

Da gennaio 2019 è tornato a regnare il silenzio negli appartamenti reali e, nell’attesa che possano presto tornare fruibili al pubblico, l’Associazione si impegna per concentrare i propri sforzi verso un *continuum* nella valorizzazione del Castello.